VERBALE

Il giorno 29.01.2018 alle ore 10.30 è stata convocata presso la Sala R1 del Settore Pianificazione Territoriale e Vas della Regione Liguria la Conferenza Istruttoria di cui all'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m. per l'illustrazione del Rapporto Preliminare della variante PUO sub distretto di Trasformazione DT1b ex area Piaggio in Comune di Finale Ligure.

Alla Conferenza, alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale concordati tra l'Autorità Procedente e l'Autorità Competente, hanno preso parte:

Marinella Orso	Assessore del Comune di Finale Ligure
Dario Scotto	Responsabile Tecnico del Comune di Finale Ligure
Marco Rulli	Dirigente Ufficio Tecnico Comune di Finale Ligure
Luciano Campagnolo	Consulente Finalmare
Nicoletta Ponchia	Finalmare
Stefano Ponchia	A.D. Finalmare
Egizia Gasparini	Consulente Finalmare
Eugenio Piovano	Consulente Finalmare
Antonella Costa	RFI S.p.A. – Dtp. Genova – Responsabile Patrimonio
Maria Montalbano	ARPAL
Marta Ballerini	Vice Direzione Ambiente Regione Liguria
Cinzia Rossi	Settore Assetto del Territorio Regione Liguria
Matteo Zanelli	Settore Parchi e Biodiversità Regione Liguria
Antonio Gorgoni	Dirigente Settore Urbanistica Regione Liguria
Massimo Pietrasanta	Settore Tutela del Paesaggio, Demanio e Attività Estrattive Regione Liguria
Dino Biondi	Dirigente Settore Pianificazione Territoriale e VAS Regione Liguria
Anna Bertonasco	Settore Pianificazione Territoriale e VAS Regione Liguria
Paolo Rocco	Settore Pianificazione Territoriale e VAS Regione Liguria
Rossella Rizzolo	Settore Pianificazione Territoriale e VAS Regione Liguria

Apre la seduta Dino Biondi che illustra brevemente l'oggetto della conferenza odierna che riguarda la fase di scoping relativa alla variante al PUO del sub distretto di Trasformazione DT1b ex area Piaggio in Comune di Finale Ligure.

Prende la parola Egizia Gasparini che, nel far presente che la pratica è iniziata da diversi anni con modifiche alla variante apportate nel tempo, rileva che gli elaborati e il rapporto preliminare che vengono illustrati oggi sono il risultato dell'esito della conferenza di servizi istruttoria conclusiva del procedimento di aggiornamento dell'Accordo di Programma per le modifiche al PUO tenutasi il 21 giugno 2017.

Eugenio Piovano mostra lo schema di progetto con la sua evoluzione storica; rispetto al progetto iniziale è stato previsto il mantenimento di ulteriori edifici dello stabilimento ex Piaggio; altro elemento saliente del nuovo schema di progetto è lo spostamento dell'Aurelia in adiacenza al tracciato ferroviario e il mantenimento dell'attuale sedime per la viabilità pedonale commerciale; in totale è stato stimato un incremento di circa 2.000 abitanti equivalenti; su questa base è stato costruito il rapporto preliminare. Dallo schema di progetto è stata scorporato il progetto per la messa in sicurezza del torrente Pora che è in corso di approvazione ed è già stato sottoposto a screening/VIA con esito NO VIA con prescrizioni. Tale progetto di messa in sicurezza costituisce tuttavia un presupposto del nuovo schema di progetto. Ai fini dell'odierna conferenza istruttoria per la fase di scoping l'area di intervento è stata sovrapposta alle

cartografie regionali relative ai diversi profili ambientali, mettendo così in luce le criticità ambientali emergenti (come si evince dall'allegato cartografico del Rapporto Preliminare). Il progetto è stato riaggiornato alla luce delle criticità che erano emerse da precedenti verifiche ambientali. Per quanto riguarda il dissesto, l'area d'intervento comprende una zona PG3 da Piano di Bacino (ex cava Denegri) ma non vi sono previsti interventi né modifiche rispetto al PUO 2008.

Dario Scotto riferisce che ci sono stati dei movimenti franosi nella zona per cui si è dovuto ricorrere alla chiusura del parcheggio in area FS.

Eugenio Piovano prosegue illustrando gli aspetti ambientali: dal punto di vista idraulico rinvia al separato procedimento per la messa in sicurezza della foce del torrente Pora, ma evidenzia che la fascia litoranea è soggetta a forti ondazioni marine, perciò parte del litorale è ad elevato rischio di inondazione e quindi la progettazione dovrà tener conto di tale criticità. Dal punto di vista del traffico ci potranno essere interferenze con il progetto per la zona di Capra Zoppa; verranno effettuate nuove rilevazioni dei dati di traffico e verrà aggiornato lo studio che era già stato fatto. Per quanto riguarda il ciclo delle acque: nell'area è presente un pozzo le cui acque erano utilizzate della Piaggio Aero S.p.A. con un prelievo di 400.000 mc/anno e che non sarà più utilizzato a fini industriali: il venir meno di questo prelievo compensa il maggior consumo dovuto ai 2.000 nuovi abitanti equivalenti. Per quanto riguarda la depurazione, i precedenti accertamenti e verifiche documentavano la fattibilità dell'allaccio al depuratore consortile savonese; i dati sono ora da attualizzare, ma l'incremento di carico insediativo era già compreso nelle verifiche relative al PUC.

Dario Scotto fa presente che questi dati sono comunque da verificare insieme al Consorzio Depurazione del Savonese.

Eugenio Piovano prosegue dicendo che la variante non interferisce con SIC o Rete Natura 2000 ed è comunque prevista una prevalutazione. Per quanto riguarda la qualità dell'aria la variante impatta solo sull'aspetto del traffico ma in ogni caso c'è un miglioramento per quanto riguarda le emissione di fumi a seguito della dismissione dell'attività della Piaggio. Per quanto riguarda l'elettromagnetismo, le costruzioni sono previste a congrua distanza dall'elettrodotto a servizio delle ferrovie; le DPA saranno comunque verificate in sede di VAS. La bonifica del terreno dell'ex stabilimento Piaggio è stata completata e si è in attesa del provvedimento di certificazione da parte dell'Amministrazione Provinciale che dovrebbe essere emesso in circa 60 gg.

Egizia Gasparini mostra sulla cartografia il pozzo e indica il filo degli edifici rispetto alle aree di inondazione marina.

Dario Scotto riferisce che alcuni anni fa si era verificata una frana dalla parete sovrastante l'impianto di distribuzione carburanti ERG a ovest dell'area di intervento. E' a disposizione la relazione geologica sulla messa in sicurezza operata sull'area del distriburore di benzina. E' a disposizione anche una relazione relativa al dissesto dell'area dell'ex cava Denegri.

Marta Ballerini chiede di evidenziare le differenze tra il progetto già presentato nel 2014 e l'attuale.

Eugenio Piovano afferma che le differenze riguardano la disposizione degli edifici, una contrazione dei volumi, un affinamento degli interventi sul torrente Pora che derivano dal progetto di messa in sicurezza, il rifacimento dei due ponti ferroviari, su cui insistono 2 binari per ciascun ponte. Nella versione precedente era presente anche l'ipotesi di riallocazione di due istituti scolastici superiori, al momento non confermata, su aree in cessione al Comune.

Cinzia Rossi afferma che il suo settore in veste di Autorità di Bacino ha emesso a suo tempo parere circa la il progetto di messa in sicurezza del Pora, che occorre attuare le prescrizioni che riguardano la pericolosità idraulica e che la riperimetrazione delle fasce di pericolosità sarà operante solo dopo la realizzazione delle opere previste dal progetto di messa in sicurezza. Fa inoltre presente che dal 2018 ad oggi il Settore Assetto del Territorio regionale opera come Autorità di Bacino Distrettuale.

Antonella Costa fa presente che il rifacimento dei ponti ferroviari ha avuto solo un'approvazione di massima. RFI è disponibile per i necessari approfondimenti progettuali, che devono poi essere proposti all'assenso con almeno due anni di anticipo rispetto alla realizzazione prevista, per predisporre la necessaria programmazione gestionale.

Marinella Orso chiede che RFI fornisca una stima dei costi previsti per le opere, per consentire alla Società proponente l'aggiornamento dei parametri di fattibilità economica dell'intervento.

Antonella Costa risponde che l'odierna conferenza istruttoria viene considerata una conferma della volontà di realizzare l'intervento e quindi un sollecito per provvedere alla richiesta del Comune.

Stefano Ponchia rammenta che la progettazione preliminare delle opere ferroviarie è già stata resa nota in diverse fasi della procedura di approvazione.

Antonella Costa ribadisce che mancano alcuni approfondimenti sugli impianti e sulla sottostazione elettrica, comunque a breve RFI riprenderà in considerazione il progetto e aggiornerà la valutazione dei costi.

Matteo Zanelli del Settore Parchi e Biodiversità chiede se il torrente Pora sia interessato dalla Rete Ecologica.

Eugenio Piovano afferma che, sulla base della sovrapposizione con la cartografia regionale, non ci sono interferenze con la Rete Ecologica e che per il PUO del 2008 era già stato fatto uno studio sui SIC.

Matteo Zanelli chiede di essere ragguagliato circa eventuali sistemazioni degli argini.

Luciano Campagnolo risponde dicendo che verso Finalborgo e Finale, sulla sponda sinistra, maggiormente antropizzata, verrà adeguato il muro d'argine a seconda del rischio di esondazione, a protezione delle abitazioni esistenti, mentre l'argine in sponda destra verrà naturalizzato utilizzando la vegetazione; verrà inoltre creata una pista ciclabile sulla testa dell'argine. Rammenta inoltre che il progetto di messa in sicurezza della foce del Pora e la relativa arginatura hanno già avuto il parere VIA.

Egizia Gasparini fa presente che nel 2008 è stato fatto uno studio di incidenza sulla vegetazione ed è stato riaggiornato nel 2014.

Luciano Campagnolo fa presente che era anche in previsione lo spostamento di una caserma della Guardia di Finanza e la predisposizione di alaggi a mare, che nel nuovo PUO non vengono più riproposti.

Matteo Zanelli per la messa a dimora di nuove piante sull'argine raccomanda di seguire quanto stabilito dalla Direttiva 1143/2014 e dal D.Lgs 230/2017 sulle specie esotiche invasive.

Luciano Campagnolo afferma che le spiagge sono di proprietà demaniale, sono ricomprese nell'area di intervento, ma la Società proponente non intende effettuare alcun intervento. Attualmente le spiagge sono raggiungibili o dall'area attrezzata per camper o, in estate, dal torrente che è asciutto. La proprietà Piaggio arriva sino al filo del capannone.

Marco Rulli fa presente che in zona insiste ancora un divieto di balneazione per l'uscita degli idrovolanti.

Massimo Pietrasanta nell'affermare che il Settore Tutela del Paesaggio si era già espresso in merito alle precedenti versioni progettuali in termini sostanzialmente favorevoli salvo necessità di approfondimenti, evidenzia ovviamente la necessità di una nuova valutazione per quanto previsto dalla nuova versione, rileva che comunque l'area demaniale è ricompresa nel PUO, pertanto andrà predisposta una valutazione sulla messa in sicurezza dell'area e andranno previste le necessarie opere di difesa con particolare riferimento alle parti pubbliche ed a quanto ritenuto da mantenere da parte della locale Soprintendenza.

Luciano Campagnolo e Stefano Ponchia fanno presente che la quota zero su cui è impostato il progetto è più elevata rispetto alla quota zero dello stato attuale. I nuovi edifici verranno impostati a livello dell'Aurelia.

Massimo Pietrasanta, preso atto di quanto affermato e che la parti pubbliche sul litorale dovrebbero essere a carico della civica amministrazione, evidenzia la necessità che sia allora il Comune a valutare come intervenire sulla costa ed eventualmente a richiedere un'azione di sistemazione, evidenziando come il complesso degli interventi non possa prescindere da tale progettazione in quanto strettamente correlata al PUO.

Dino Biondi fa presente che le valutazioni sulle sistemazione costiere andranno sviluppate in sede di VAS.

Maria Montalbano si riserva di approfondire l'esame della documentazione progettuale e di far pervenire un parere scritto entro il termine indicato.

Dino Biondi chiude la seduta e ricorda che è stato richiesto che i pareri dei soggetti convocati pervengano entro il giorno 20 febbraio 2019; al proponente, a conclusione della fase di scoping, verrà inviato il verbale della riunione odierna insieme ai pareri pervenuti e ad una sintesi con le indicazioni di cui si dovrà tener conto nella stesura del Rapporto Ambientale per la successiva fase di VAS.

.